
SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI GIOVEDI' 4 LUGLIO 2013

**PRESIDENZA DEL SINDACO
DOMENICO SAVIO CECCAROLI**

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente	p. 3	to e Medio Metauro per lo svolgimento di funzioni in materia forestale	p. 12
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Approvazione schema di convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica	p. 14
Approvazione criteri per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive	p. 4	Interrogazioni e interpellanze	p. 15
Approvazione schema di convenzione con la Comunità montana dell'Al-			

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

La seduta inizia alle 21,05

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente
Silvestri Erwin	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Paolucci e Silvestri.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Vorrei congratularmi con il collega di Urbino, perché come avete sentito oggi il tribunale di Urbino sembra che si sia salvato, sostanzialmente. La Corte costituzionale ha recepito il ricorso che era stato proposto e fra tutti i tribunali che erano in soppressione, l'unico che è stato in qualche modo giudicato legislativamente non passibile di chiusura è quello di Urbino, proprio per il motivo evidenziato a suo tempo, che essendo Urbino co-capoluogo di provincia doveva mantenere la propria struttura.

Questo ci permette in qualche modo di mantenere nel territorio un servizio importante e tutti sappiamo che quando una parte di servizi va via dal territorio, il territorio soffre sempre di qualcosa, quindi anche di depauperamento, un pezzo alla volta. Quindi, questo fatto ci fa estremamente piacere, come Amministrazione comunale.

Avrete seguito sulla stampa le questioni che sono venute avanti rispetto alle fusioni, Unioni di Comuni e quant'altro. Mi preme fare un piccolo riassunto della vicenda, perché essendo uscita anche sulla stampa una mia intervista sulla questione, credo che sia opportuno informare il Consiglio comunale di come stanno le cose.

Noi eravamo e siamo in procinto di proseguire la strada dell'Unione dei Comuni come abbiamo detto l'altra volta. Si era aperta una richiesta di velocizzazione sulla fusione dei Comuni da parte del Comune di Auditore: il sindaco appena eletto aveva convocato il sindaco di Tavoleto per verificare se c'erano le condizioni per la fusione e di conseguenza anche con Montecalvo. Noi, almeno da un punto di vista politico, abbiamo non chiuso la porta a questo tipo di opzione, perché stava anche nelle nostre idee future, ma la tempistica risultava essere molto veloce e non ci avrebbe

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

permesso di affrontare in modo serio ed adeguato tutta la problematica, evidenziando altresì che la legge prevedeva che non confinando il comune di Montecalvo in Foglia con i comuni di Tavoleto e Auditore, avrebbe creato non solo grosse difficoltà ma dei blocchi giuridici. A maggior conferma di ciò ci siamo recati in Regione per avere conforto sulla possibilità di aggirare questa interpretazione e ci hanno detto “Per noi contiguità significa che il territorio deve essere un pezzo unico, quindi non è possibile creare isole amministrative”. Da qui la necessità di avere un incontro con il Ministero degli affari regionali tramite l’on. Alessia Morani al quale ci siamo recati e il quale ci ha ripetuto le stesse cose. Nel frattempo noi non siamo stati con le mani in mano. Credo che in questa fase andiamo avanti con l’Unione, come fra l’altro la legge prevede anche per l’associazione dei servizi. Nella prossima legislatura credo ci saranno le condizioni per riaprire un dibattito di questo genere, tenuto conto che è stato presentato da Alessia Morani un emendamento alla legge, dove, oltre alla contiguità si possa prevedere almeno una omogeneizzazione dei territori, cioè se i territori sono omogenei fra di loro, quindi compatibili, come sono i nostri a prescindere dalla fascia di terreno di Urbino che li attraversa, si potrebbe ragionare con qualche elemento in più. Tenete conto che la fusione è un processo non semplice da un punto di vista amministrativo perché richiede un referendum consultivo da parte dei cittadini, la maggioranza dei consensi e praticamente tutta una serie di adempimenti che vanno valutati attentamente con i cittadini.

Secondo me si può anche arrivare a quella soluzione, però ci vogliono i tempi giusti per dividerla.

Approvazione criteri per l’affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione criteri per l’affidamen-

to della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive.

Quest’anno sono scadute le convenzioni con le società sportive, quindi c’è la necessità di andare all’affidamento degli impianti. Come avete avuto modo di vedere, diversi di noi hanno anche partecipato a incontri con le società medesime per capire le manifestazioni d’interesse, per capire anche come impostare un bando che non fosse la solita approvazione dei tre anni di gestione, ma visto che ci sono manifestazioni di interesse per ristrutturazioni e interventi specifici e potenziamento degli impianti esistenti, abbiamo ritenuto, come Amministrazione comunale, di approvare un criterio di bando dove possa essere contemplata anche questa possibilità. Naturalmente la possibilità è aperta a tutte le associazioni, perché così è logico che sia, con dei parametri, dei paletti, con alcune cose che sono evidenziate nello schema di delibera. Questi sono i criteri generali che l’Amministrazione dà all’ufficio per istituire il bando, poi sulle particolarità potrà essere più preciso Alfonso Sanchini.

Sostanzialmente noi prevediamo, intanto, un bando unico con due lotti il lotto di Borgo Massano e il lotto di Ca’ Gallo. Se uno è interessato alla sola gestione del campo c’è una convenzione triennale alle condizioni di 7.500 euro di contributo per rimborso spese. Quello per chi ritiene di dover partecipare per quanto riguarda una gestione ordinaria dell’impianto sportivo. Per chi invece intende effettuare interventi di ammodernamento delle strutture pubbliche per un importo maggiore di 50.000 euro fino a 100.000 euro, prevediamo che la durata della convenzione possa essere di nove anni. Per chi ha intenzione di fare investimenti superiori ai 100.000 euro, la convenzione avrà durata fino a 15 anni.

Questo è il concetto. Naturalmente per chi fa gli investimenti il compenso non sarà più di 7.500 euro ma sarà pari a 13.000 euro annui, anche qui con il discorso del canone di concessione sulla base di 500 euro, con adeguamento Istat. Questo è in sostanza quello che andremo a fare. Naturalmente questa sera noi diamo gli indirizzi della gara che poi l’ufficio predisporrà, quindi ci saranno 26 giorni di tempo per far arrivare le richieste, per poi

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

arrivare, pensiamo, nei tempi utili — primi di agosto, anche perché le società hanno necessità di indicare i campi dove effettuare le gare anche per iscriversi ai campionati — alla conclusione.

Questa la sostanza delle cose che abbiamo avuto modo di discutere con le società sportive, con le associazioni.

Ha la parola il consigliere Pittalis.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Anch'io ho avuto modo di partecipare a due riunioni che abbiamo fatto preventivamente con le altre società e con l'Amministrazione comunale in qualità di presidente degli Amatori Ca' Gallo. Devo dire che questo progetto di realizzazione di un sintetico nel campo di Ca' Gallo trovava la nostra approvazione, anche con l'istituzione, in futuro, di una scuola calcio, ma purtroppo ho visto che le richieste di altre società esistenti, prima fra tutte quella degli Amatori, sono state completamente disattese nel senso di trovare un punto di equilibrio tra poter realizzare e gestire questa struttura e consentire ad una realtà come quella degli Amatori, che non hanno risorse economiche rilevanti in quanto si autofinanziano, di poter continuare ad esistere e in qualche modo dare anche un'offerta calcistica, di sport, attività ludica a delle persone che normalmente non possono giocare in terza categoria, seconda o prima. Quindi, da questo punto di vista rimangono completamente le nostre perplessità su questo punto e anche la possibilità di utilizzare la struttura sportiva anche da parte di altri soggetti, ovviamente in modo gratuito. Oltre alle scuole, anche ragazzini che un pomeriggio vogliono fare una partita di pallone, non devono andare nella piazza o sulla strada. Adesso c'era libero accesso al campo di allenamento, in futuro credo che non ci sarà sicuramente. Per quanto può sembrare una cosa banale, credo che comunque ha la sua importanza. Quindi, sicuramente questo progetto non troverà il nostro assenso.

SINDACO. Mi pare che le cose non siano proprio così, perché questi sono gli indirizzi, il bando ricalcherà, molto probabilmente, anzi l'ufficio tecnico avrà anche modo di spiegarlo, le convenzioni passate, con la priorità di

utilizzo dei campi, intanto, per le società che esistono nel comune di Montecalvo in Foglia e questo sarà, così come saranno concordati i modi di accesso e anche di sostentamento delle imprese. Ricordo che voi con le ultime società avevate concordato un compenso in natura per le pitturazioni, cose di questo genere. Queste non sono escluse da un punto di vista né tecnico né amministrativo, perché comunque sia gli impianti sportivi avranno la priorità di essere utilizzati dalle società che insistono nel Montecalvo in Foglia. Già la scuola calcio di per sé esiste, perché l'ASD Valfoglia ha un settore giovanile di oltre 200 ragazzi distribuiti sui vari campi, da Rio Salso a Tavoletto e già nella nostra struttura di Ca' Gallo. Quindi il potenziamento, di per sé permetterà a chi lo vorrà fare e quindi anche a chi vorrà intervenire come società sportiva, nessuna esclusa, di dare qualitativamente un servizio migliore. Noi siamo andati sulla base dello scorso anno, a ridurre il contributo ordinario dai vecchi 11.000 euro ai 7.500. In un momento di ristrettezza economica enorme da un punto di vista amministrativo, siamo andati a ridurre i contributi ordinari alle società sportive. Questo significa che un metodo di convivenza fra le società esistenti va comunque ricercato, perché se non è ricercato diventa complicato, considerato l'acqua calda, la luce e tutto il resto. Ricordiamoci bene che la convenzione prevede che le utenze vengano tutte pagate dalle società che hanno in gestione i campi, quindi che avanzino 100 euro o che ne manchino 500, questo è a buona conduzione di chi ci sta, ma come ritengo sia stato possibile trovare accordi negli anni passati, credo ci sia la possibilità di trovarli anche in futuro. Anche perché la stessa situazione si potrebbe porre per il campo di Borgo Massano dove pure hanno giocato due società. L'ha avuto in gestione l'ASD Borgo Massano per tre anni, però in qualche modo anche l'Avis ha contribuito alle spese o ai benefici della convenzione rispetto a quello che noi avevamo messo a disposizione, in una dialettica normale fra persone, fra società, fra chi usufruisce degli impianti e questo mi sembra nell'ordine delle cose.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsa-*

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

bile ufficio tecnico. Vorrei soltanto confermare quello che ha detto il Sindaco, con una precisazione che in questi criteri non è riportata. Nella convenzione specificamente c'è un articolo che dice che le società affidatarie dovranno garantire l'utilizzo delle strutture alle altre società del territorio comunale di Montecalvo in Foglia, quindi a tutte le società iscritte dilettantistiche e comunque a tutti gli enti di promozione sportiva, compresi anche gli enti associati Uisp.

Un'altra precisazione è che il contributo che viene dato per i tre anni, è per tutte le spese vive, quindi oggettivamente è come se il contributo fosse smaltito per tutte le società che intervengono sul campo, nel senso che il contributo è dato non per le sole spese della società affidataria ma di tutte le società che partecipano all'attività sportiva.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Sicuramente questo progetto a cui ho partecipato in una riunione soltanto, purtroppo, perché ce ne sono state due e io sono potuto essere presente ad una sola, all'inizio poteva dare un aspetto positivo anche al territorio, in quanto, in pratica, ci sarebbe questa società che si impegna a potare avanti un ampliamento come organico e anche un impegno nel costruire un nuovo campo di calcio. Di fatto l'approvazione di questi criteri di affidamento viene stilata proprio nella direzione di favorire questa società del settore giovanile per costruire questo nuovo campo di calcio, dove il Comune si impegna a finanziare in parte, nel tempo, questo nuovo campo. E' un aspetto senz'altro positivo avere sempre nuovi impianti in un Comune e al primo incontro l'ho valutato positivamente, dopodiché ci sono stati dei fatti che mi hanno fatto cambiare idea, ci sono state, soprattutto, delle iniziative da parte di questa Amministrazione. Una di queste è stata la tassa dei rifiuti che è arrivata ai cittadini per la seconda volta e arriverà per la terza volta con la Tares, che mi lascia proprio stupefatto. In un momento in cui l'Italia piange disoccupazione, ormai possiamo toccare con mano la situazione di molti cittadini che si trovano in situazioni

disagiate, la nostra amministrazione non solo ci manda la tassa dei rifiuti, ce la manda due volte. Per curiosità sono andato a vedere su Internet quanti Comuni avevano fatto una cosa simile e non sono riuscito a trovare un Comune che abbia fatto una cosa simile.

SINDACO. Basta guardare Tavoleto, che è qua vicino.

GIULIANO SANCHINI. Allora, molto probabilmente, non l'hanno pubblicato su Internet, quindi non c'è per questo motivo. Non è una necessità ma di solito le informazioni ci sono su Internet, quindi fanno testo, a livello statistico, le informazioni on-line.

Comunque non voglio dire che non ci siano altri casi che hanno assunto questa iniziativa, voglio dire soltanto con che coraggio questa Amministrazione manda due volte la tassa dei rifiuti, sapendo poi che manderà la Tares e poi con che coraggio va dai cittadini. Io faccio parte della minoranza, nel mio negozio vengono continuamente persone a lamentarsi di questa cosa e io dico "Purtroppo noi non abbiamo voce in capitolo", ma quando ho visto arrivare questa lettera ho pensato che forse sarebbe stato il caso da parte di questa Amministrazione, avvisare i consiglieri di questa nuova gabella e soprattutto avvisare i cittadini, informarli, perché avete messo un foglio nel bar. Io sono consigliere e mi sono preoccupato di conoscere, anche approfonditamente, la gestione dei rifiuti, perché non avevo capito, in quanto si tratta di un foglio complesso, che avreste mandato per due volte la tassa dei rifiuti in un anno a dei cittadini che già fanno fatica ad arrivare alla fine dell'anno, ma soprattutto molti cittadini mi chiedono: queste nuove entrate dove vanno a finire? Nessuno glielo dice, molti cittadini chiedono "Quale sarà l'importo della Tares?". Nessuno glielo dice. E noi questa sera ci troviamo a presentare un nuovo progetto di campo sportivo, in pratica. Voglio vedere con che coraggio andrete a dire ai cittadini "Vi abbiamo fatto pagare tre volte i rifiuti in un anno", poi facciamo il nuovo campo sportivo. E' un momento difficile. Letta tutti i giorni va davanti alla televisione e dice "Con la mano nel cuore sono vicino a tutti" ma non è vicino a

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

nessuno, come non è vicina a nessuno questa Amministrazione che non ha mancato di aumentare l'Imu, sapendo anche che avrebbe potuto avere degli ingressi superiori dalla tassa sui rifiuti, quindi poteva per lo meno tenere al minimo l'Imu, visto che avrebbe avuto delle entrate diverse. Non mi si venga a dire che queste entrate non potevano essere usate, perché sappiamo benissimo che nel tempo le entrate dai rifiuti le abbiamo usate come volevamo, quindi c'è sempre un compromesso a una soluzione di questo tipo. Sono sconcertato per la semplicità con cui sono arrivate queste tasse a casa dei cittadini e per la serenità con cui viene vissuta questa cosa, quando sono sicuro che ci avrete pensato e riflettuto, ma forse, prima di pensarci, riflettere e poi mandarla, potevate benissimo fare un incontro pubblico con i cittadini e cercare di spiegare le motivazioni di questa gabella, anche perché non me la sento proprio di appoggiare un nuovo campo sportivo nel nostro comune quando c'è gente disoccupata, che non trova lavoro, il 35% dei giovani non trovano lavoro, c'è gente che fa fatica ad arrivare alla fine del mese, e noi facciamo un altro campo sportivo. A Ca' Gallo ce ne sono già due, ne facciamo un terzo. L'ho visto di buon occhio quando era un periodo in cui poteva pensare di farlo, perché la situazione delle tasse, l'Imu erano state digerite, ma adesso riandare ai cittadini a dire "Paga i rifiuti due volte perché qualche tempo fa, per farci belli, per far vedere che la discarica dava dei profitti non l'abbiamo riscossa", non mi sembra affatto opportuno. Adesso ci rifacciamo sui cittadini e magari arriviamo anche a dire loro — qualcuno di voi l'ha detto — "Avete voluto chiudere la discarica, queste sono le conseguenze. Ma con che sfrontatezza arrivate a dire queste cose! E' una cosa che mi sconcerta completamente. Mi dispiace perché questo progetto l'ho visto positivamente dagli organizzatori di cui posso dire solo cose positive, perché si impegnano in un progetto importante, si impegnano a far parte di un progetto che senz'altro è meritevole, ma non va di pari passo con la situazione economica e con questa situazione.

SINDACO. Mi hai dato lo spunto per fare una bella riflessione, una bella risposta.

Credo che quando si parla bisogna sapere anche di cosa si parla, perché se si parla tanto per parlare, lo possiamo fare tutti. Sull'impianto tu hai dato giudizio positivo nell'incontro con le associazioni e l'incontro è stato fatto un mese fa. Non venire a dirmi che in un mese hai cambiato idea perché adesso c'è la crisi. La crisi c'era anche un mese fa, solo che un mese fa c'erano le associazioni e molto probabilmente hai voluto fare il plauso a questa cosa, questa sera le associazioni non ci sono... (*Interruzione*). Arrivo anche a quello, non ti preoccupare, perché non sono qui per farmi prendere in giro.

Detto questo, noi abbiamo mandato con la prima scadenza della Tarsu, una comunicazione in cui dicevamo che siccome eravamo in arretrato con la riscossione dei rifiuti, eravamo obbligati, per una serie di motivi, a metterci in pareggio. Quando tu dici "Potevate utilizzare questo", ma cosa dici? L'altra volta abbiamo riscosso il 2011 e il 2011 l'abbiamo speso nel 2011, non l'abbiamo speso adesso. Come il 2012 che andiamo a riscuotere: non lo spendiamo nel 2013, l'abbiamo già speso nel 2012. Tu avresti dovuto fare una critica diversa in questo momento, se avessi avuto la situazione sotto controllo: "Perché non l'avete riscossa nel 2011 questa cosa, invece di fare le anticipazioni di cassa come Comune?". Questa è la posizione che avresti dovuto assumere e dire "Vi ammonisco, perché quando dovete riscuotere le tasse dai cittadini non dovete far passare due-tre anni, dovete riscuotere quanto di competenza". Vuoi che non lo sappiamo che andiamo a intasare le tasche dei cittadini? Ci abbiamo pensato tre mesi prima di mandare via queste bollette. Arrivava la Tares che non sappiamo cosa ci dice o non ci dice, rischiavamo di andare a riscuotere dai cittadini il 2013 e poi arrivava la bolletta del 2012. Ci avrebbero detto "Ma siete scemi?". Quindi, quando si parla le cose bisogna saperle. Se voi siete contrari al progetto bene, ve ne assumete la responsabilità, qual è il problema? Votate. (*Interruzione*). Tu dici che in questo momento è vergognoso fare il campo sportivo. Chi va a fare il campo sportivo? Qui c'è stata una manifestazione d'interesse di una società che non sappiamo neanche se poi riuscirà a farlo o meno, ma possono partecipare tutti, compresi voi, a questo bando, se pensate

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

che ci siano soldi da usufruire. Dovreste partecipare di corsa a una cosa di questo genere, ma scherziamo?

Siccome noi non abbiamo risorse da spendere, anche qui la malafede di quello che stai dicendo: noi non abbiamo risorse da spendere, non possiamo permetterci di fare un campo sportivo nuovo, e allora troviamo una soluzione tramite chi ci vuol stare, per dire “Chi ci vuol stare impegni il capitale negli anni e noi cercheremo di dargli una mano per quanto riguarda la convenzione, diluendo negli anni il costo”, che naturalmente non va a coprire i costi, perché ipoteticamente un investimento di 90.000 euro per nove anni, significa che vanno via 11.000 euro solo per il campo, e con cosa paghi la gestione? Questa è una cosa che l’Amministrazione fa non solo non spendendoci soldi, ma facendo in modo che qualcuno possa investire senza spenderci nulla, perché se noi per la semplice gestione diamo 7.500 euro, per nove anni fa 63.000 euro. Se ci fanno un investimento da 50.000 euro in più, quanti ne prendono? (*Interruzione*). Però, sotto l’investimento cosa vanno a fare, se fai i conti precisi? Prendono sotto i 50.000 per l’investimento?

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Se fanno l’investimento da 50.000 a 100.000, prendono 112.500, escluso il campo.

SINDACO. E se non avessero fatto l’investimento quanti ne avrebbero presi?

BASTIANINO MARCO PITTALIS. 63.000.

SINDACO. E 112.000 meno 63.000 quanto fa? (*Interruzione*). Aspetta, aspetta... Voglio dirti che la cifra in più che diamo non copre neanche la spesa dell’investimento, volevo dire semplicemente questo.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. ...un campo costa 120.000 euro.

SINDACO. Ma io ti ho fatto l’esempio da 50 a 100 mila. Se l’investimento supera i 100.000 euro dura 15 anni, non dura nove anni. Questo per dire che noi andiamo a spendere meno, cioè l’investimento non viene coperto

dal contributo che dà il Comune, tanto per essere chiari. Poi rimane all’Amministrazione comunale. Siccome noi siamo abituati a fare gli interessi dell’Amministrazione, a prescindere da quello che ognuno di noi ha scritto in campagna elettorale e abbiamo sempre dimostrato di avere sempre mirato a farli in maniera continua e precisa, come ci siamo mossi, anche in questo caso noi andiamo a realizzare, speriamo di andare a realizzare un investimento che all’Amministrazione costa meno di quello che sarebbe costato se l’avesse dovuto fare lei direttamente.

Amministrare non è semplice e sicuramente si sbaglia tante volte, però quando le critiche sono grossolane tanto per farle, dicendo che un campo adesso non va fatto, come se lo facessimo noi e spendessimo i soldi noi, no. Io credo che chiunque ha la percezione che noi non spendiamo soldi e ci fanno un campo a disposizione per la cittadinanza, per i bambini. Anche questa storia del sociale, del sociale... Più sociale di una società che ha circa 200 ragazzi... Sono andato a vedere anche le manifestazioni che fanno a Rio Salso, sono a Ca’ Gallo, qua e là e ho visto che c’è una partecipazione attiva di genitori, di ragazzini, di atleti, di allenatori e chi più ne ha più ne metta. Poi c’è questa affiliazione della scuola calcio con il Chievo Verona — ma potrebbe essere in più — che è ancora qualcosa di più.

Io dico che un’Amministrazione deve mettersi a disposizione per ogni iniziativa che emerge nel territorio, che porta nel territorio tutte manifestazioni di interesse che danno una mano al territorio. Se poi non ci spende neanche i soldi, non ho capito chi deve farlo.

GIULIANO SANCHINI. Innanzitutto io non prendo in giro nessuno, tanto meno credo di meritarmi il termine “malafede”. Io non ho detto, non mi sono permesso di dire che voi siete in malafede, quindi ritengo di non esserlo nemmeno io. Sono però certo che voi avete mandato due volte la tassa dei rifiuti, non potete far finta di non averla mandata, sono certo che farete costruire un altro campo sportivo, non potete far finta di non farlo costruire, lo state facendo costruire e lo finanzierete con 13.000 euro l’anno. Quindi voi giustamente date le

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

motivazioni che credete, voi come amministratori avete riflettuto su questa cosa e ritenete che sia positiva, però i dati di fatto sono questi: avete mandato la Tares a novembre e state finanziando, nel contempo, un campo con 13.000 euro l'anno. E la società che si fa carico di costruire questo campo, con quei 13.000 euro va in banca e garantisce il fido. Quindi possiamo far finta di girarci attorno, possiamo anche dire "Non è vero che lo finanziamo noi", ma se è vero che la società, senza i soldi del Comune non potrebbe accedere ad alcun mutuo, probabilmente il Comune partecipa a questo finanziamento. Non ho vissuto l'entusiasmo che il Sindaco ha descritto, però ho approvato questo progetto, prima ancora di sapere che l'Amministrazione sarebbe andata di nuovo a salassare i cittadini con un'altra gabella, prima ancora di sapere che questa nuova tassa non è stata spiegata ai cittadini, non è stato detto cosa si farà. Quindi il cittadino comune, come faccio io che dovrei essere più informato, anche se in realtà non lo sono perché ho imparato che arrivava la seconda tassa dei rifiuti quando mi è arrivata la lettera a casa, credo sia lecito che pensi: mi è arrivata due volte la tassa sui rifiuti e il Comune fa un altro campo sportivo. Penso che non sia una cosa che faccia cadere dalle nuvole, perché se io avessi dei problemi finanziari e fossi in una famiglia in cui lavoro solo io e faccio fatica ad arrivare alla fine del mese, e magari non faccio parte di una di quelle famiglie che si possono permettere 220 euro per mandare un figlio alla scuola di calcio, può darsi che mi roderebbe un po' il sedere nel sapere che mi si chiedono ancora soldi e questi soldi vengono investiti in questo modo. Poi possiamo dargli il risvolto che vogliamo, possiamo dire quello che vogliamo, possiamo dire che questi soldi siamo costretti a buttarli via perché non li possiamo impegnare se non nei rifiuti, forse dopo mi verrà anche detto che saremo costretti a produrre più rifiuti visto che queste nuove entrate le possiamo impegnare solo in rifiuti ma non è così, perché fino adesso abbiamo trovato cento soluzioni con Marche Multiservizi per avere dei finanziamenti, quando c'era la discarica e quando non c'era. (*Interruzione*). L'ulti-

mo finanziamento l'abbiamo avuto quando la discarica era già chiusa.

SINDACO. Il sottoscritto è andato a trattare con Marche Multiservizi l'equo indennizzo per saette mesi in più.

GIULIANO SANCHINI. Probabilmente questi soldi non li butteremo via, queste nuove entrate, e magari i cittadini avrebbero il diritto di sapere dove vanno a finire.

Sono sicuro che questa Amministrazione è in buona fede, sono sicuro che magari ha riflettuto a lungo, però una cosa vorrei sottolinearla: noi siamo sempre in buona fede, ma abbiamo aumentato l'Imu. Eravamo in buona fede, però l'abbiamo aumentata. Abbiamo visto che lo Stato voleva più soldi, noi cosa abbiamo fatto? Non abbiamo detto "Cercheremo di stringere la cinghia", abbiamo detto "Se lo Stato vuole più soldi, aumentiamo l'Imu, perché i soldi per il nostro li bilancio li vogliamo ugualmente". Questo è stato fatto, tant'è che le entrate dell'Imu del 2013 sono leggermente superiori a quelle del 2012. Quindi non siamo stati a dire "Ci vogliono più soldi, faremo più sacrifici come Amministrazione". No, "Ci vogliono più soldi e andiamo a pescarli dai cittadini". Tassa dei rifiuti: la Corte dei conti ci dice che dobbiamo regolarizzare l'anno che è rimasto indietro perché altrimenti avremo una penale. Forse sarebbe stato il caso di rifletterci un po', di prendere un po' di tempo, magari rischiare anche di prendere la penale. No, andiamo immediatamente nelle tasche dei cittadini, di nuovo. Questo, secondo me, viene visto in modo non approfondito, il fatto che molti cittadini in questo momento sono tartassati dalle tasse, non solo da quelle del Comune ma se il Comune non cerca di stare vicino ai cittadini e di cercare di mettersi nei panni dei cittadini cercando di alleviare loro il più possibile le tasse che pagano, questa è la situazione che ci ritrovi amo, un'Italia che va a pescare sempre nella stessa direzione. Cambiano i governi, però peschi amo sempre nella stessa direzione.

Quindi i fatti attuali sono che sono arrivate due lettere a casa, non penso che qualcuno possa smentirmi sul fatto che avete mandato due volte la tassa sui rifiuti e non penso che

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

qualcuno possa smentirmi sul fatto che fra due mesi inizierà un campo sportivo.

SINDACO. Ma chi ti smentisce?

GIULIANO SANCHINI. Quindi vi consiglio di spiegare ai cittadini per quale motivo si prendono queste iniziative.

SINDACO. Se io avessi un'azienda in cui un direttore tecnico o un commerciale mi dice "L'anno scorso spendevi 20.000 euro per la gestione dei campi, quest'anno ne spendi sempre 20.000 e in più hai un campo nuovo da utilizzare", gli darei il premio dicendogli "Bravo!". Noi non spendiamo un euro in più rispetto all'anno scorso e in più abbiamo un campo.

GIULIANO SANCHINI. Forse lì ci sarebbe anche da andare a fondo, perché io ho chiesto più volte di capire come vi presentano questi bilanci le società sportive: sembra che siano tanto dettagliati ma noi non siamo mai riusciti ad averli, ad avere un estratto conto di una società stupida. Siamo riusciti ad avere per quest'anno l'estratto conto del 2012 di una delle due società, perché l'altra non l'ha neanche presentato, ancora, e in questo estratto conto leggiamo che ci sono 5.000 euro di spese per la gestione del campo di Rio Salso. Che cavolo c'entriamo noi con il campo di Rio Salso. Questo è l'estratto conto che vi ha presentato una delle due società sportive.

SINDACO. Ma Rio Salso non c'entra niente.

GIULIANO SANCHINI. Però c'è scritto lì.

SINDACO. Sicuramente quella spesa sarà estrapolata, perché non c'entra niente il campo di Rio Salso.

GIULIANO SANCHINI. Se l'anno scorso davate 11.000 euro a una società e quest'anno le società si accontentano di 7.500 euro...

SINDACO. Non è che si accontentano: siccome i soldi sono finiti, abbiamo detto che

era il massimo che potevamo dare per la gestione, ma qui non si accontenta nessuno.

GIULIANO SANCHINI. Comunque sia il Comune esce con la stessa quota dell'anno precedente. Quindi, forse sarebbe il caso di andare a vedere perché l'anno scorso ci volevano 11.000 euro per gestire un campo e quest'anno ce ne vogliono 7.500. Ma io in 10, 12 o 15 anni da che vedo queste società sportive, non sono mai riuscito a vedere un rendiconto chiaro, non sono mai riuscito a vedere una fattura nonostante che l'abbiamo chiesto più volte. Forse non ci vengono date perché alla minoranza qualche volta i documenti non fa piacere darli. Non siamo riusciti mai ad averli. Questa volta siamo riusciti ad averne uno e vediamo che ci sono 5.000 euro di affitto per la gestione del campo di Rio Salso. Probabilmente sono motivati, sono sicuro che sono ben motivati, però forse è il caso di darci dei documenti in più, in modo che non abbiamo questi sospetti.

SINDACO. La questione l'abbiamo dibattuta notevolmente. E' chiaro che le manifestazioni d'interesse le abbiamo recepite da un punto di vista di volontà, però il bando è aperto a tutti, sono associazioni sportive del Montecalvo in Foglia.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Secondo me bisognerebbe mettere nel bando che obbligatoriamente bisogna lasciare i campi due volte a settimana, tre volte a settimana, in un orario determinato, alla scuola pubblica... (*fine nastro*)

SINDACO. C'è scritto che sono a disposizione per i Giochi della gioventù, però le scuole pubbliche possono accedervi anche in mattinata, per poter giocare. Nella convenzione c'era qualcosa di questo.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Non entro nel merito della vostra discussione, perché è una discussione legittima da parte degli amministratori e quindi non entro nel merito. Entro nel merito solo delle cose che mi interessano, e difendo le mie posizioni. Prima di tutto il bando è aperto a tutti, non

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

è stato calzato per nessuno, altrimenti avremmo fatto una cosa non corretta. Il bando è aperto a tutti chiunque può partecipare e fare la sua offerta. E' aperto a tutte le associazioni sportive del nostro comune, a tutte le associazioni sportive dilettantistiche e non dilettantistiche, quindi anche agli enti di promozione sportiva.

Nel calcolo che noi abbiamo fatto, se escludiamo 7.500 euro che sono le spese vive per tutte le squadre che utilizzeranno i campi sportivi, la differenza tra 7.500 e 13.000 è 5.500 euro che moltiplicata per nove anni arriva a 49.500 euro, quindi meno di 50.000 che sarebbe l'importo minimo. Oppure, moltiplicata per 15 anni arriva a 82.500 che è molto meno dei 100.000 che è l'intervento minimo previsto. Questo tengo a precisarlo, perché devo difendere le cose che ho fatto io.

Questi sono dei criteri generali. Nella convenzione precedente c'è già scritto che gli impianti sportivi sono sempre a disposizione della scuola per le loro attività sportive e per i Giochi della gioventù. Inoltre ci stiamo attivando — ne abbiamo parlato con il preside e l'inseriremo nel bando che deve venire — per fare in modo che specificatamente ci sia un accordo tra la società affidataria e la scuola per mettere sempre a disposizione della scuola tutte le strutture, compresi gli spogliatoi e il campo di calcetto che si dovrà realizzare su una struttura esistente, perché c'è già attualmente un campo che pur essendo esistente non è adeguato, con un fondo che non viene utilizzato adeguatamente.

SINDACO. Vorrei anche specificare che se qualcuno che aderisce al bando dichiara di voler fare un investimento e poi non lo fa, ovviamente si riduce il contributo a quello che è e la convenzione stessa viene ridotta ai tre anni o quello che è.

GIULIANO SANCHINI. Quando faremo il bando verificheremo l'eventuale fidejussione che chiederemo per la partecipazione alla gara.

SINDACO. Sono questioni tecniche su cui non entro minimamente perché non saprei neanche cosa dire né cosa rispondere. Io ho parlato dell'aspetto sostanziale.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei soltanto puntualizzare che nei criteri di aggiudicazione del bando, c'è scritto che un criterio di aggiudicazione sarà l'attività svolta nel settore giovanile, quindi uno dei criteri che favorirà l'aggiudicazione sarà questo. Non vado a giudicare se è giusto o non è giusto, però si vuol favorire in qualche modo la società che gestirà il settore giovanile, visto che l'abbiamo messo per iscritto. Non dico che è giusto o non è giusto, però l'avete scritto voi, non l'ho scritto io.

SINDACO. Questo è vero. Se l'Avis Montecalvo partecipa alla gara di tutt'e due gli impianti, è quella che ha vent'anni e più di gestione degli impianti sportivi e li frega tutti. (*Interruzione*).

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Scusate, difendo quello che ho scritto. Mi pare corretto che ci sia scritto "Attività svolta a favore del settore giovanile e numero dei tesserati", perché a parità di criteri, a parità di offerte, avere un alto numero di tesserati da parte della società sportiva o avere dei settori giovanili mi pare possa essere un elemento qualificante, a parità di offerte. Se guardate, il primo punto è l'offerta economica. Quando poi si stabiliranno i criteri, ci sarà una percentuale di valutazione. Per fare un esempio, l'offerta economica varrà 40, il numero dei tesserati varrà 10. Sono criteri che normalmente si utilizzano. Sono scritti anche volutamente in ordine di priorità.

GIULIANO SANCHINI. Alfonso, non metto in discussione il numero dei tesserati...

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Scusate, tengo a una cosa: non si dica che il bando è calzato ad hoc per una società, perché altrimenti per me non va bene. Non ci sto che si dica in questo Consiglio, chiunque lo dica, che è calzato per una società, perché io ho fatto un bando, tutti possono partecipare, poi se ci leggete queste cose fate le denunce che ritenete opportuno.

GIULIANO SANCHINI. Assolutamente non c'è bisogno di fare denunce né penso che ci

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

sia malafede, però l'unica cosa che vorrei sottolineare è che se io avessi una società sportiva di anziani di 75 anni, cosa che sarebbe possibile, non vedo per quale motivo dovrei discriminarli rispetto ai ragazzi, secondo me hanno uguale valore. Un cittadino che fa sport non puoi differenziarlo per l'età, se uno fa sport non capisco perché deve essere privilegiato il ragazzino di sei anni. Non vedo per quale motivo bisogna privilegiare una categoria. E' solo questo che volevo puntualizzare, non voglio assolutamente dire che c'è malafede o che c'è bisogno di fare denunce, però dal mio punto di vista un cittadino che fa sport va equiparato a qualsiasi età, sesso e condizione fisica.

SINDACO. Ma qui si parla di associazioni, non si parla di cittadini singoli.

GIULIANO SANCHINI. Non penso che fosse necessario scrivere "a favore del settore giovanile".

SINDACO. A parità di condizioni, te l'ha spiegato adesso il tecnico. A parità di condizioni si creano dei criteri e se permetti, a parità di condizioni è con divisibilissimo che chi gestisce un settore giovanile... Se poi c'è la bocciofila è chiaro che ragioni su una cosa diversa, però i giovani, le scuole... Giustamente avete fatto un'osservazione che condivido: l'utilizzo da parte delle scuole. Vi è stato risposto che verrà messo, proprio perché si vuol favorire l'aggregazione giovanile. Gli impianti sportivi di solito sono fatti per questo, non per altre cose. Se poi vogliamo trovare il pelo nell'uovo lo troviamo, ma mi sembra una cosa che non ha nessun significato. Da una parte si chiede per le scuole, giustamente, dall'altra si dice "Perché mettiamo il settore giovanile?". Perché a scuola chi ci va, quelli da settant'anni? No, ci vanno i giovani ed è giusto che gli impianti vengano utilizzati soprattutto da questi, in principal modo.

GIULIANO SANCHINI. Non ho capito perché è giusto. Non ho capito per quale motivo è giusto che gli impianti vengano utilizzati da una fascia d'età.

SINDACO. Si parla a parità di condizioni. A parità di condizioni devi creare un criterio perché uno è meglio di un altro.

GIULIANO SANCHINI. No, no!

SINDACO. Secondo te no, secondo noi sì.

GIULIANO SANCHINI. Secondo me è no, non si può creare un criterio perché uno è meglio di un altro, altrimenti di criteri ce ne sono cento: c'è quello che fa la terza categoria, la seconda, la prima, la promozione. Quello è un criterio. C'è la femmina, e quello è un criterio. C'è quello che fa il 100 metri in 9 secondi e quello che li fa in 25 secondi. Non si possono fare criteri nello sport.

SINDACO. Se vogliamo rimanere sul pezzo rimaniamo sul pezzo, se vogliamo divagare se Pistorius poteva correre alle Olimpiadi, se la gamba è tarocca e l'altra no, non sono disponibile a continuare il dibattito su questo, perché diventa una cosa che non ha nessun significato.

Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Silvestri, Montanari, Giuliano Sanchini e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione schema di convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro per lo svolgimento di funzioni in materia forestale

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione schema di convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Metauro per lo svolgimento di funzioni in materia forestale.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. In materia forestale, relativamente al taglio di piante, noi non avevamo più la convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro. Questa proposta è fatta in modo di poter rientrare con convenzione, avvalendoci dei servizi che sono istituiti presso la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro in quanto loro hanno un agronomo forestale, quindi degli esperti conoscitori delle piante protette e soprattutto per il taglio delle piante ci avvaliamo dell'esperienza degli agronomi della Comunità montana, che sono due. Partecipiamo alla convenzione con la Comunità montana per poter utilizzare l'esperienza di queste persone nel taglio delle piante. Quando un cittadino ci fa una richiesta per verificare una pianta protetta ed eventualmente ci richiede il taglio della pianta, è sempre competenza del Sindaco il rilascio dell'autorizzazione, però utilizziamo gli agronomi della Comunità montana, noi come tutti gli altri Comuni — ci sono una serie di Comuni della Comunità montana e anche di altri enti al di fuori della Comunità montana — per poter valutare lo stato della pianta e l'eventuale pianta protetta o meno e dare delle disposizioni specifiche per l'abbattimento o per la potatura. Tra l'altro questo tipo di convenzione non ci costa nulla in quanto è una convenzione per la quale è previsto il pagamento di un diritto di segreteria a chi chiede di fare il sopralluogo per la pianta protetta. Tra l'altro un diritto di segreteria abbastanza contenuto perché sono 25 euro a pratica, compreso il sopralluogo per la verifica della pianta, quindi c'è una spesa di 25 euro al richiedente, mentre all'Amministrazione non comporta nessuna spesa l'utilizzo di questo servizio dell'agronomo forestale.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Questa convenzione riguarda solo le piante protette o i boschi in generale?

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Questa convenzione ri-

guarda anche i boschi. Qualsiasi cittadino che vuol abbattere una pianta, può richiedere un sopralluogo specifico per valutare la protezione della pianta oppure anche nel taglio dei boschi viene fatto un sopralluogo da parte dell'agronomo forestale e la spesa è comunque sempre di quell'importo. L'agronomo forestale dà un parere all'Amministrazione comunale ma poi è il Sindaco che rilascia un'autorizzazione al taglio della pianta protetta o meno. Su un parere che viene fornito dall'agronomo forestale.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. I 25 euro per la domanda sono dovuti solo in caso di sopralluogo? Il sopralluogo è obbligatorio, oppure è a discrezione della Comunità montana?

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Si ritiene che il sopralluogo sia sempre obbligatorio. Quando riusciamo a verificare la non protezione della pianta non richiediamo neanche il sopralluogo della Comunità montana. Nel momento in cui viene presentata un'istanza alla Comunità montana e viene richiesto un sopralluogo, vengono pagati i diritti per l'abbattimento. Se la pianta non è protetta, la pratica si conclude all'interno dell'Amministrazione comunale, quindi non ci sono le spese di sopralluogo.

GIULIANO SANCHINI. Voglio semplicemente fare la dichiarazione di voto. Ritengo che, come è stato già detto, noi non facciamo più parte della Comunità montana, non vedo perché dobbiamo continuare a riferirci alla Comunità montana, un organo che verrà dismesso molto probabilmente, si spera che venga dismesso, viste le spese continue di questi inutili agglomerati di dipendenti. Quindi ritengo che si potevano aggirare tranquillamente queste convenzioni. Queste associazioni servono solo a far vivere una cosa che è già morta.

SINDACO. In termini di materia forestale la Comunità montana ha ancora le deleghe e le competenze. E' un servizio che il tecnico ci ha detto è gratuito, quindi...

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

STEFANO MONTANARI. No, non è gratuito. Per il Comune è gratuito.

SINDACO. Sì, per il Comune è gratuito ma qualcuno deve pur andare a fare il sopralluogo. Perché, se lo fa il Comune il servizio, lo fa gratuitamente? La competenza in materia di forestazione mi pare che sia ancora in capo alle Comunità montane.

GIULIANO SANCHINI. Si poteva delegare la Provincia?

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Per essere precisi, avremmo potuto delegare anche l'Amministrazione provinciale, ma probabilmente le spese di sopralluogo sarebbero state superiori.

SINDACO. E' l'ente con il quale ancora avremo delle collaborazioni, perché è vero che faremo l'Unione dei Comuni e tutto quello che è possibile ma non è che dalla mattina alla sera si organizza una struttura. A maggior ragione se avessimo dovuto delegare l'Amministrazione provinciale, la cosa sarebbe stata ancora più complicata.

STEFANO MONTANARI. Deleghiamo all'Unione.

SINDACO. Ma l'Unione dobbiamo costituire, ancora.

STEFANO MONTANARI. L'Unione dei servizi la costituisce alla fine dell'anno?

SINDACO. Ci stiamo lavorando.

STEFANO MONTANARI. E' obbligatorio fare queste convenzioni?

SINDACO. Chi viene a fare i sopralluoghi?

L'altra volta si faceva domanda ai Comuni, si chiamava la Forestale, era la stessa cosa, cosa cambiava?

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. In questo momento la

situazione era un po' anomala, nel senso che ci dovevamo avvalere, con tempi notevolmente più lunghi, della Forestale, cioè quando avevamo l'incertezza, perché al nostro interno non abbiamo l'agronomo, dovevamo richiedere il sopralluogo della Forestale e questo certe volte comportava dei disagi per i cittadini, anche abbastanza consistenti, perché la Forestale non capitava subito il giorno dopo, capitava con i suoi tempi.

SINDACO. So comunque che noi andiamo a regolarizzare una cosa e crediamo di renderla più fruibile per il cittadino, senza costi ulteriori per l'Amministrazione comunale.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Silvestri, Montanari, Giuliano Sanchini e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione schema di convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione schema di convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. In pratica questa era una situazione già in essere, è scaduta e se ne chiede il rinnovo. Circa un paio di anni fa il dl 42 relativo alle funzioni in materia paesaggistica, prevedeva la necessità per le Amministrazioni

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

comunali di creare le Commissioni locali per il paesaggio. Si prevedono specifiche competenze, anche qui, perché si prevede la presenza di un architetto, un ingegnere, un agronomo forestale, degli esperti in materie storico-architettoniche. Quindi rispetto a questo genere di Commissione due anni fa c'era la possibilità per l'Amministrazione comunale di avvalersi dei servizi della Commissione locale per il paesaggio o tramite la Comunità montana o tramite la Provincia di Pesaro e Urbino. Alcuni enti, per esempio Petriano aveva a suo tempo aderito alla Provincia di Pesaro e Urbino, così Tavoletto con la Commissione locale del paesaggio e noi ci eravamo a nostra volta avvalsi dei servizi della Comunità montana. Tra l'altro ci sono delle figure obbligatorie e quindi non è un servizio che potevamo creare all'interno dell'Amministrazione comunale. Si propone di nuovo l'adesione del nostro Comune alla Commissione locale per il paesaggio presso la Comunità montana. La convenzione prevede che anche in questo caso ci si avvale della Commissione locale per il paesaggio per interventi in campo edilizio che riguardino beni sottoposti a tutela, quindi in zone paesaggisticamente vincolate. Faccio un esempio: nelle fasce laterali ai fiumi e ai torrenti per una larghezza di circa 150 metri. Quelle sono delle fasce protette, come nelle zone adiacenti alle zone forestali. In queste zone occorre obbligatoriamente richiedere il parere per qualsiasi attività edilizia della Commissione per il paesaggio e questa Commissione per il paesaggio fino adesso era presso la Comunità montana. Ne riproponiamo l'adesione con questa convenzione, precisando che fortunatamente gli interventi nel nostro territorio che ricadevano in zone paesaggisticamente vincolate sono abbastanza contenuti, quindi questi interventi, al di là di pochi diritti di segreteria non hanno comportato spese per l'Amministrazione comunale. Anche in questo caso non è necessario fare alcuna previsione nel bilancio comunale.

I diritti di segreteria per i cittadini vanno da un minimo di 30 euro per il sopralluogo, fino a 100 euro a seconda del tipo di intervento e delle caratteristiche dell'intervento edilizio proposto.

GIULIANO SANCHINI. Per lo stesso motivo di prima ritengo di dichiarare che voteremo contro qualsiasi iniziativa della Comunità montana in quanto lo riteniamo un organo superfluo.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Silvestri, Montanari, Giuliano Sanchini e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Interrogazioni e interpellanze.

Non ci sono né interrogazioni né interpellanze...

ERWIN SILVESTRI. Vorrei fare un'interrogazione. Posso? E' tardi?

SINDACO. Le interrogazioni vanno presentate prima, comunque di pure, non c'è problema.

ERWIN SILVESTRI. Si tratta di quella cui avevamo accennato l'altra sera quando ci siamo visti, che riguarda la vigilanza nel nostro territorio. Mi riferisco alla vigilanza sulle strade. Praticamente abbiamo dei paesi tipo Borgo Massano e Ca' Gallo ove vi sono degli ingressi a livello di sicurezza stradale molto pericolosi, perché la gente entra a velocità sostenuta. Da noi l'organo di vigilanza dov'è? Il vigile dov'è? Non si vede, non è presente. Ci sono delle forme, senza fargli fare gli straordinari per un maggiore controllo in questi ingressi dei nostri paesi?

SINDACO. E' un problema che abbiamo

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

non dico solo affrontato ma ci è stato posto da diversi cittadini. Avendo un vigile solo, è difficile che sia da tutte le parti. Però in questo momento noi stiamo operando in convenzione con Auditore, Tavoleto e Montecalvo e sono iniziati i servizi di pattugliamento che loro fanno nei vari comuni. Quindi, avendo più personale a disposizione, in teoria, abbiamo dato indicazione, intanto, di fare delle vigilanze più attente proprio nei punti più critici, dove la velocità è più elevata, dove i parcheggi vengono fatti in modo estremamente selvaggio, a ridosso dei bar, a ridosso degli incroci, a ridosso delle situazioni ove si possono creare anche incidenti. Quindi abbiamo non dato indicazioni, perché il corpo di vigilanza è una cosa autonoma da un punto di vista gestionale e operativo, però ci siamo raccomandati affinché i punti più sensibili, sia di Borgo Massano che di Ca' Gallo, vengano presidiati in modo più attento, perché quando succede qualcosa non solo dispiace a tutti ma se si può fare di più è meglio.

ERWIN SILVESTRI. Io mi riferisco alle vie principali, ad esempio venendo da Rio Salso al Decò dove arrivano a più di 100 all'ora, la stessa cosa al Paradise, la stessa cosa per quelli che vengono da Ponte in Foglia verso Ca' Gallo. Il vigile nell'ufficio cosa deve fare? Deve stare nella strada. Questo pattugliamento, quando inizia?

SINDACO. E' già iniziato.

ERWIN SILVESTRI. Non dico di fare le multe, però...

SINDACO. Non è neanche problema di multe. Le multe sono una conseguenza. Se poi la multa serve per far andare più piano è bene farla, tanto è vero che noi stiamo posizionando, dove possibile, i famosi dossi, li abbiamo messi all'interno di Borgo Massano, li stiamo mettendo all'interno di Ca' Gallo, proprio per cercare di allentare la velocità. Sulla strada provinciale i dossi non sono possibili. Hai fatto bene a porre la questione, ma la stiamo monitorando.

ERWIN SILVESTRI. Adesso, quando uno passa a Rio Salso rallenta sempre. Prima c'erano sempre i carabinieri di Saludecio e tuttora la gente rallenta. La presenza già vuol dire molto.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei sapere se questa Amministrazione può motivare ai cittadini, in un incontro pubblico, l'impiego di queste nuove entrate, di questa tassa rifiuti e se si prevede di fare un incontro pubblico. Se non è previsto ci riserviamo il diritto di chiedere un Consiglio straordinario.

SINDACO. Intanto puoi chiedere un Consiglio straordinario perché non c'è nessun problema. Di incontri pubblici li abbiamo fatti non da oggi, da sempre, a Borgo Massano, a Ca' Gallo e non vi abbiamo mai visto, evidentemente non era d'interesse vostro ma la gente è venuta. Li abbiamo fatti sull'Imu. Sull'Imu abbiamo fatto anche le slides per vedere come andavano le cose.

Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, è la tassa del 2011 e del 2012, non sono nuove entrate, sono quelle che dovevano essere. (*Interruzione*). No, il copia e incolla lo fai tu, noi ragioniamo con la nostra testa, tanto per essere chiari. Io non faccio il copia e incolla, voglio capire cosa faccio. Vieni con noi a fare queste cose, dalla mattina alla sera, dopo parlerai con maggiore cognizione di causa.

(*Discussione contemporanea*)

SINDACO. Io ci parlo tutti i giorni con i cittadini, dalla mattina alla sera.

(*Discussione contemporanea*)

CHRISTIAN GIULIONI. Una volta letto si potevano chiedere informazioni e non dire che era incomprensibile, perché noi siamo a disposizione di chi chiede informazioni. Inoltre non è una nuova entrata, si tratta di entrate del 2012-2013 già spese, entrate che bisogna chiarire bene non vanno al Comune per una strada, per un lampione, sono per un servizio di igiene urbana che viene poi dato al concessionario che è Marche Multiservizi. Servizio che il cittadino copriva per l'80% fino all'anno scorso e il Comune andava a rimpinguare per il 20%. Sul problema della Tares neanche noi possiamo dare indicazioni

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

precise, prima di tutto perché sulla Tares ci sono stati rinvii su rinvii, si prevede di andare a incorporarla, riorganizzarla con il tributo dell'Imu, prima si parlava di luglio, poi di agosto. L'unica cosa che sappiamo di certo è il costo, perché andare a calmierare, andare a giostrare le varie aliquote, anche quella è una cosa in via di definizione, ci ragioniamo ogni giorno, proprio perché abbiamo visto che la Tares impone un 100% della copertura del servizio. Questo vuol dire nuovi introiti che purtroppo vanno presi obbligatoriamente con gli introiti della tassazione, oltre a una cifra da 30 a 40 centesimi che vanno allo Stato, quindi si tratta di una tassazione grave e stiamo ripetendo da molto tempo che è quello il problema, non tanto l'Imu, perché questa è una tassa a mio parere ancora più pesante. Per questo noi ancora stiamo ragionando per cercare di rendere meno impattante possibile questa tassa ma sarà un problema, e lo è fin d'ora. Quindi le indicazioni non le possiamo dare perché vorrebbe dire che abbiamo già fissato qualcosa e quel qualcosa per ora ci spaventa.

GIULIANO SANCHINI. Però non vedo per quale motivo c'è questo risentimento verso le nostre domande. Se noi consiglieri non riusciamo a capire per quale motivo avete mandato due volte la tassa dei rifiuti, come fa a capire un cittadino? Se vi rifiutate di spiegarlo a me che ho diritto di saperlo, come fa a capirlo un cittadino?

SINDACO. Quando lo spiego ai cittadini capiscono...

GIULIANO SANCHINI. Ma tu vai casa per casa? Però a casa nostra non sei venuto. Come fai a spiegarlo a tutti i cittadini? Io l'ho letto il foglio che hai fatto Christian. Non era fatto male, non era incomprensibile, però nonostante che l'abbia letto ho raccolto molte informazioni che non avevo, ma non ho capito che mandavate la tassa dei rifiuti due volte. Quindi, probabilmente, l'ho letto male. Pensavo che fosse stata dilazionata. Quindi, questi dubbi li ho io ma li hanno molti cittadini. Molti cittadini non sanno come verranno impiegati questi soldi o se sono stati già impiegati, come ha detto Giulioni. Quindi non ho capito dov'è la difficoltà se vi chiediamo delle informazioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Cosa abbiamo scritto nel nostro foglio? Abbiamo parlato di tariffe che dall'Amministrazione sono state tenute, a differenza di altre Amministrazioni, a un livello molto inferiore rispetto ad altri Comuni... (*fine nastro*)

SINDACO. ...però chiedo che spieghiate per filo e per segno quello che pagava il Comune, quello che pagava il cittadino. Penso che non sia mai stato fatto un lavoro di questo genere.

GIULIANO SANCHINI. Io penso che voi accettate solo che vi dicano bravo, non avete mai accettato una critica, non lasciate spazio a un'osservazione ma neanche a una richiesta di informazione. Tocca solo dire "bravo" dalla mattina alla sera: "bravo, bravo, hai fatto bene". Ma non è così, perché se io ho un dubbio bisogna che venga qui e velo chieda. Se un cittadino mi chiede una spiegazione bisogna che vengo in Consiglio comunale mi informo e gliela riferisco.

SINDACO. Però non posso neanche accettare che uno arrivi e dica "qui fai copia e incolla". Io adopero la mia testa.

GIULIANO SANCHINI. Non c'è bisogno che ti offendi, basta che gli dici semplicemente "Noi lo facciamo a modo nostro".

SINDACO. Nei programmi elettorali si fa il copia e incolla.

GIULIANO SANCHINI. Voi non lasciate passare niente, neanche la cosa più banale. Può darsi che se ci aveste spiegato in privato come funzionava questa doppia tassa dei rifiuti, potevamo anche dare una mano a spiegarlo ai cittadini, ma è impossibile il dialogo con questa Amministrazione. Un comportamento come questo è assolutamente fuori moda, non esiste più, questo non è il modo di obiettare. Vedete solo le vostre posizioni e accettate solo i complimenti.

SINDACO. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,35